



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – C.F. 80002130195

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Agricoltura e Ambiente

Dirigente: dr. Andrea Azzoni

Via Dante, 134 – 26100 Cremona

☎ 0372/406.566 - fax 0372/406.555 - 0372/406.461

e-mail: agricoltura.ambiente@provincia.cremona.it

Casella PEC: protocollo@provincia.cr.it



Prot.

(da citare sempre nella risposta)

Oggetto: L.R. 8.8.1998, n. 14 e successive modificazioni; D.C.R. 13.03.2007 n. VIII/351 e D.G.R. 27.12.2007, n. VIII/6420; Direttiva 2001/42/CE. Procedimento di elaborazione della proposta di nuovo Piano Provinciale Cave per il decennio 2013 – 2023. Secondo incontro della Conferenza finale di Verifica e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

VERBALE DELLA RIUNIONE

Il giorno 29 ottobre 2013, con inizio alle ore 15,30, presso la sala Fiorino Soldi degli Uffici provinciali di Via del Porto a Cremona, si è svolta l'ultima riunione della Conferenza di cui all'oggetto, durante la quale i presenti hanno potuto concorrere a valutare sia i contenuti del Rapporto ambientale, nella sua versione aggiornata al settembre 2013, che le controdeduzioni espresse dalla Provincia in merito ai pareri ed alle osservazioni acquisiti in fase di messa a disposizione e pubblicazione.

La convocazione è stata inviata a tutti i soggetti individuati in fase di scoping con comunicazione PEC (saltuariamente sostituita da fax per soggetti non dotati di posta elettronica certificata) prot. n. 124349 del 21.10.2013, con cui sono stati anche forniti i riferimenti utili ad accedere, telematicamente o direttamente, ai documenti oggetto della consultazione.

L'incontro è stato presieduto dal dott. Andrea Azzoni, Dirigente del Settore provinciale Agricoltura e Ambiente, in qualità di proponente e autorità procedente del procedimento VAS; alla riunione hanno partecipato l'Assessore provinciale all'Agricoltura e Ambiente, dott. Gianluca Pinotti, il Capo servizio Aria, scarichi e cave, dott. Massimo Cremonini Bianchi, l'esperta provinciale dott.ssa Chiara Gerevini, il consulente incaricato, dott. Mauro Perracino, e le persone elencate nell'allegato foglio delle presenze.

Il presidente Azzoni introduce l'incontro, richiamando sinteticamente le tappe più significative del percorso VAS finora svolto e ricordando che tutte le osservazioni sono state controdedotte (sia che riguardassero gli aspetti prettamente estrattivi che quelli oggetto del procedimento di VAS); sottolinea che la seconda riunione della Conferenza è stata convocata per garantire che tutti i soggetti competenti in materia ambientale potessero più agevolmente esaminare gli elaborati di Piano e contemporaneamente per dare a tutti gli stakeholder un'ulteriore possibilità di esprimere le proprie valutazioni: riferisce che durante la nuova tornata di consultazione, svolta nel mese di ottobre e concludentesi con la riunione in corso, agli Uffici provinciali sono pervenuti ulteriori 7 contributi scritti, a cui nelle ultime ore se ne è aggiunta un'ottava; ribadisce che l'argomento della riunione è strettamente ambientale, anche se alcuni dei contributi riguardano la scelta degli ambiti e assicura che tutti riceveranno risposta orale e/o scritta; dà atto della presenza dell'autorità competente e riferisce della rilevanza del suo parere

motivato; informa che il decreto regionale di espressione di Valutazione d'incidenza sta per essere emanato.

Pinotti: richiama brevemente i contenuti delle più significative osservazioni pervenute, informa relativamente a quelle che, in base agli indirizzi elaborati dall'Amministrazione, meritano di essere accolte e alle conseguenti variazioni apportate agli elaborati di Piano, aggiornati al settembre 2013.

Cremonini: presenta la sintesi delle nuove comunicazioni fatte pervenire, al fine di contribuire ai lavori della Conferenza di valutazione, da Comune di Formigara, Dipartimento ARPA di Cremona, Consorzio Parco Adda sud, Cava Isolotto ... S.r.l., Laica S.r.l., Comune di Casalmaggiore, Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, Area Infrastrutture stradali e patrimonio della Provincia di Cremona; fornisce le relative risposte, informando che un documento riassuntivo riguardante tutti i nuovi contributi sarà reso disponibile quanto prima sul sito web provinciale.

Mancioppi: in qualità di rappresentante della Microstone s.r.l., illustra la comunicazione scritta che presenta in sede di riunione, la quale approfondisce i contenuti di quanto espresso nella riunione del 18 ottobre; sottolinea come il rinvio della coltivazione e del relativo recupero dell'ATEg24 possa produrre un rilevante ritardo nel riassetto dell'area, assai negativo dal punto di vista ambientale; ricorda anche l'esigenza di approvvigionamento dell'azienda, la quale dispone di grandi volumi per fabbisogno straordinario, che non riesce ad utilizzare a causa della crisi delle costruzioni stradali, mentre le disponibilità ordinarie non sono all'altezza dei suoi programmi di sviluppo; riferisce che la comunicazione contiene anche proposte migliorative dell'assetto finale dell'area interessata dalla coltivazione mineraria e ritiene che in sede di parere motivato sarebbe opportuno modificare le previsioni della proposta di Piano.

Cremonini: richiama che la sussistenza di un'autorizzazione vigente, relativa all'intero volume per fabbisogno straordinario presente nell'ATEg24, impedisce l'accoglimento della richiesta di ridestinare tale volume per fabbisogno ordinario.

Bottini: a nome di alcune associazioni ambientaliste consegna un documento, che illustra, il quale ribadisce ed arricchisce i contenuti dell'osservazione già a suo tempo presentata; in particolare, rileva profili di illegittimità ed infondatezza nelle scelte di Piano relative al Pianalto di Melotta e contesta l'inserimento nel procedimento di un documento estraneo (Autorizzazione Integrata Ambientale della Fornaci Laterizi Danesi S.p.A.); prevede che la situazione idrografica che interesserà il Pianalto di Melotta dopo la coltivazione dell'ATEa8 sarà particolarmente grave, a causa di condizioni atipiche di aridità; esprime preoccupazione per i contenuti della comunicazione fatta pervenire dalla D.G. Agricoltura, a cui ritiene sia stata data una risposta non adeguata; lamenta che i contributi delle associazioni ambientaliste sono stati tutti non accolti.

Pinotti: replica che i rilievi della D.G. Agricoltura non sono stati respinti, ma ribadisce che da essi non deriva la necessità di modificare gli elaborati di Piano, in quanto i contenuti segnalati come meritevoli di approfondimento in realtà sono sufficientemente trattati; sottolinea che il tema del risparmio di suolo ha sempre costituito una delle massime preoccupazioni dell'Amministrazione e che nell'elaborazione della proposta di nuovo Piano sono stati minimizzati i nuovi interventi che sacrificano il suolo (anche se gli ampliamenti di cave a lago in attività non si possono negare per legge); sostiene che la nuova proposta sconta anche inadeguate previsioni di precedenti pianificazioni, che hanno individuato aree in cui non è stato possibile svolgere l'attività estrattiva (per cui volumi rilevanti destinati all'approvvigionamento del mercato provinciale sono praticamente indisponibili); afferma che il piano cave deve costruire un equilibrio tra molti interessi non concordanti, per cui non è possibile accontentare interamente tutte le parti; ricorda che le associazioni sono state sentite in un apposito incontro, ma non hanno fatto proposte concrete; per quanto riguarda l'ATEa8, dà atto della sussistenza di problemi di carattere economico che rendono indispensabile l'esigenza di approvvigionare la locale fornace.






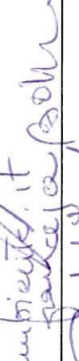



Azzoni: ricorda che, qualora la Regione non dovesse condividere i contenuti della proposta provinciale per le motivazioni comunicate dalla D.G. Agricoltura (che comunque non eccede la legittimità delle scelte di Piano, ma si limita a richiedere approfondimenti del Rapporto ambientale), avrebbe tutti gli strumenti per modificarlo e, al limite, per non approvarlo; riconosce che la pianificazione dell'ATEa8 comporterà, oltre ad un limitato sacrificio in termini di asportazione del paleosuolo che ricopre la sommità del Pianalto, anche un forte arricchimento nel patrimonio floristico ed ecosistemico dell'area (oggi interamente destinata a colture intensive e di limitato interesse naturalistico), sottolineando che la realizzazione del recupero finale programmato potrà dare concretezza alle locali previsioni della Rete Ecologica Regionale, con la creazione di ampi tratti del corridoio ecologico da questa previsto tra il fiume Oglio e il Fiume Serio, che diversamente sarà praticamente impossibile costituire con investimenti pubblici; sottolinea che le modalità di escavazione e recupero pianificate sono destinate sia a salvaguardare l'integrità e la riconoscibilità geomorfologica del Pianalto, che a migliorarne l'assetto paesistico, in conformità con l'art. 22, comma 3, della normativa tecnica che disciplina il vigente Piano Territoriale Regionale e, in particolare, i geositi.

Andreini: ricorda che la proposta della cava in località Cascina Galvagnino, pur avendo buone caratteristiche, non è stata pianificata, con pericoli per l'approvvigionamento nel medio termine del fabbisogno aziendale;

Pinotti: dando atto dell'estraneità della comunicazione rispetto alle competenze della Conferenza di valutazione, ribadisce che, in base al metodo valutativo su cui si basa l'intero lavoro di elaborazione della proposta, l'area di cui trattasi ha evidenziato prestazioni insufficienti ad entrare nel novero di quelle scelte per approvvigionare il fabbisogno provinciale; ricorda che eventuali esigenze di approvvigionamento, anche a carattere locale, oggi non prevedibili possono essere risolte con lo strumento della revisione, appositamente previsto dalla Legge regionale che disciplina la materia; riconoscendo le possibili difficoltà in cui alcune aziende potrebbero venire a trovarsi, considera che il dimensionamento di un Piano cave è sempre problematico e deve partire da una rigorosa valutazione della situazione presente, per poter elaborare previsioni attendibili ed accettabili da tutti i portatori di interessi.

Constatato che nessuno dei presenti chiede di poter intervenire, il dott. Azzoni conclude l'incontro, assicurando che tutti i contributi pervenuti in forma scritta od orale saranno presi in considerazione e avranno specifica risposta, accessibile dalle pagine del sito web della Provincia di Cremona. Alle ore 17,30 si conclude l'incontro della Conferenza.

29 ottobre 2013 Conferenza di verifica e valutazione (VAS)
relativa al Piano Provinciale Cave della Provincia di Cremona

NOME	ENTE/ASSOCIAZIONE	PEC/MAIL	FIRMA
PAOLO NANCIOPI	NICROSTORE SRL	paolomancioopi@nicrostore.it paolomancioopi@registropcci.it	
PRECEMI	CO.F. SPINARELLO		
ANDREIGHI ARMANDO	CAV (SOCIETÀ)	ARMAN64@HOTMAIL.IT	
ARDIGO ANNAMARIA	LIBERA ASS. AGRICOLTURA CREMONESI	cremona@confagricultura.it	
GABRIELE GACCA	COLTUNZ SONCINO	gabrielegacca@gmail.com	
FRANCERA FORTINI	SELEZIONE FAVI CREMONA	chleparione.favi@cremona.it francerafortini@cremona.it	
PAOLO VALLETTI	COMUNE DI CREMA	paolo.v@comune.cremona.cr.it	
GIORGIO SPINARELLO	u u u	g.spinarello@u.u.u.	
STEFANEA ROCA VERDINO	COMUNE DI RIVIGLIANA	STEFANEA.ROCA@COMUNE.RV	
FEDERICA ROSSIGNOLI	RAMIN SRL BS	elcin@ramin.it	